



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 27 del 18/02/2009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 2 dicembre 2008, n. 968

L.R. n. 11/01 e s.m.i. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica nel Comune di Castellaneta, denominato "Barbarossa" in località Pezzo del Dragone- Masseria Petrizza - Proponente: CGDB Green Barbarossa S.r.l., già Ditta De Biasi Giuseppe - Via Imbriani n. 48 - 80121 - NAPOLI.

L'anno 2008 addì 2 del mese di dicembre in Bari - Modugno, presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dallo stesso Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 14537 dell'11.12.2007 la Ditta De Biasi Giuseppe presentava istanza di Valutazione di impatto ambientale relativa ad un progetto di impianto eolico di 13 aerogeneratori nel Comune di Castellaneta denominato "Barbarossa", in località Pezzo del Dragone- Masseria Petrizza;
- l'Assessorato Regionale all'Ecologia, con nota prot. n. 547 del 10.01.2007 richiedeva alla società proponente integrazioni secondo quanto previsto dal nell'art. 9 del Regolamento Regionale n.16/2006 e, per conoscenza, alle Amministrazioni interessate (Comune e Provincia) per gli adempimenti di competenza;
- con nota prot. n. 4661 del 19.03.2007 il Settore Ecologia trasmetteva alle società proponenti, al Comune di Castellaneta e per conoscenza all'Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico e al Comitato Nazionale del Paesaggio, le osservazioni presentate dal Comitato Nazionale del Paesaggio, assunta al prot. n. 2694 del 15 febbraio 2007;
- la Ditta De Biasi Giuseppe il 30 marzo 2007 con nota archiviata al protocollo n. 5787 del 10.04.2007 trasmetteva una revisione del progetto a seguito di STMG di Terna S.p.A. e Delibera C.C. n. 78 del 27.11.2006, relativo agli impianti eolici nel Comune di Castellaneta;
- con nota dell'11.04.2007, protocollo arrivo del Settore Ecologia n. 6908 del 07.05.2008, la Ditta De Biasi Giuseppe inviava le proprie controdeduzioni alle osservazioni presentate dal Comitato Nazionale del Paesaggio;
- il Settore Ecologia con nota prot. n. 13980 dell'11.09.2007 richiedeva nuovamente al Comune di Castellaneta e alla Provincia di Taranto gli adempimenti previsti dalla L.R. 11/2001 ex art. 13 e le pubblicazioni di rito;

- il Comune di Castellaneta con nota acquisita al protocollo n. 16449 del 18.10.2007 trasmetteva il parere di propria competenza ai sensi dell'art.16 della L.R. 11/2001, indicando da parte della Ditta De Biasi solo un parziale soddisfacimento dei requisiti previsti dalla Delibera C.S. n. 78 del 27.11.2006;
- con nota prot. n. 18174 del 05.12.2007 il Settore Ecologia della Regione Puglia sollecitava ulteriormente le società presentanti istanze di V.I.A. per impianti eolici nel Comune di Castellaneta a porre in essere gli adempimenti relativi alla richiesta procedura, nonché, contestualmente, il Comune e la Provincia, ad esprimersi in merito;
- con nota acquisita al prot. n. 296 del 09.01.2008 le società proponenti iniziative eoliche nel Comune di Castellaneta, Green Engineering & Consulting, Energia in Natura Srl, Costruzioni Generali De Biasi Srl, Ditta De Biasi, presentavano un accordo contenente una proposta integrata di layout progettuale con contestuale eliminazione di reciproche interferenze territoriali. Il numero totale degli aerogeneratori della proposta in oggetto viene portato a n. 4 unità, senza modificarne il posizionamento rispetto alle corrispondenti unità del progetto iniziale;
- con nota del 15 gennaio 2008 il proponente provvedeva al deposito presso il Settore Ecologia della Regione Puglia di copia delle pubblicazioni sul B.U.R.P. e sui quotidiani relative alla realizzazione del Parco Eolico di cui in oggetto;
- con nota prot. n. 2970 del 13.02.2008 il Settore Ecologia, avendo rilevato delle imprecisioni, invitava il proponente a trasmettere copia corretta delle pubblicazioni di rito;
- con nota acquisita al prot. n. 3977 del 04.03.2008 la società depositava al Settore Ecologia copia corretta delle pubblicazioni sui quotidiani, ovvero sull'Unità e sul Corriere del Giorno del 24.01.2008;
- con nota acquisita al prot. 4830 del 18.03.2008 il Comune di Castellaneta inviava a codesto Settore, all'Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico e a tutte le società proponenti, il riscontro alla nota prot. n. 18174 del 05.12.2007 già richiamata, esprimendo dunque "il convinto e completo assenso a tutti e quattro i progetti, così come ridimensionati per effetto dell'accordo tra le parti";
- con nota prot. 6033 del 16.04.2008 il Settore Ecologia richiedeva a tutte le società proponenti di trasmettere elaborati comprensivi di rimodulazione ed aggiornamento progettuali a seguito dell'accordo, anche su supporto digitale, includendo l'indicazione dello sviluppo planimetrico delle linee tecniche (cavidotti e piste di servizio), coerente con la nuova configurazione proposta;
- con nota acquisita al prot. n. 6733 del 05.05.2008 la società trasmetteva gli elaborati progettuali e digitali richiesti con la nota di cui al punto precedente;
- con nota acquisita al prot. n. 6908 del 07.05.2008 la società proponente trasmetteva all'Ufficio plico contenente copia della intercorsa corrispondenza in relazione al progetto;
- con nota acquisita al prot. n. 14632 del 20.10.2008 il Comune di Castellaneta comunicava al Servizio Ecologia che sul territorio comunale non vi sono impianti di energia elettrica da fonte eolica realizzati né in fase di costruzione;
- con nota acquisita al prot. n. 16155 del 17.11.2008 la società De Biasi Giuseppe comunicava la successione nella titolarità del progetto a favore della società di scopo "CGDB Green Barbarossa S.r.l.", con sede legale in Via Imbriani n. 48, 80121 Napoli.

Il Comitato Regionale per la V.I.A., nella seduta del 04.06.2008, esaminata la documentazione presentata, valutati gli elaborati progettuali, ha rilevato che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:

==> Località: località Pezzo del Dragone- Masseria Petrizza, Comune di Castellaneta (TA)

==> Superficie: 6500 mq circa di pertinenze, ed un'occupazione suolo in fase di cantiere pari a circa 3.5/4 ha

==> N. aerogeneratori: 4

==> Diametro aerogeneratori: 90- 94 m

==> Potenza complessiva: 12 MW

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

Inquadramento nel PRIE di riferimento

Non esiste un PRIE redatto consegnato all'Autorità competente

Impatto visivo e paesaggistico

L'impatto visivo, determinato attraverso la simulazione fotografica dell'inserimento dell'opera nel paesaggio, risulta di bassa magnitudo in considerazione della esiguità della proposta, ma appare avulso dalla percezione del reale scenario che si determinerebbe con la realizzazione di altri interventi di pari tipologia nei suoli contermini.

L'impatto cumulativo che ne deriverebbe risulta quantomeno razionalizzato nella soluzione ricavata dalla realizzazione di un accordo tra le diverse società proponenti che, nel caso specifico della proposta progettuale in oggetto, ha determinato la riduzione dell'iniziale proposta da 13 unità a quattro.

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Nei riguardi della flora, fauna ed ecosistemi non si rilevano impatti significativi né interferenze con corridoi ecologici. Vengono rispettate le distanze sia per il SIC/ZPS "Area delle Gravine" sia per il SIC "Murgia di Sud-Est". E' stato condotto uno studio approfondito floristico-vegetazionale e faunistico, utilizzando sia dati bibliografici che dati originali ottenuti con ricognizioni in campo. Sono state riportate le carte dell'uso del suolo, della vegetazione e degli ecosistemi da cui si evince che la maggior parte dell'area progettuale è coltivata a cereali, con alcuni appezzamenti a vigneto. Le sporadiche presenze di vegetazione di importanza comunitaria presente in prossimità di piccole aree boschive e/o a macchia e la vegetazione ripariale a ridosso degli impluvi non viene interessata da interventi progettuali. Nei riguardi della fauna è stata effettuata: l'analisi dello stato di conservazione delle specie e considerazioni sui livelli di criticità; il censimento delle coppie dei rapaci intorno alle aree interessate dall'intervento; lo studio delle migrazioni durante il passo primaverile e autunnale e l'analisi puntuale degli impatti dei singoli aerogeneratori nei riguardi dell'avifauna.

Rumori e vibrazioni

L'elaborato H7 relativo alla configurazione n. 3 aerogeneratori consente di evidenziare l'impatto specifico su ricettori sensibili individuati sulla cartografia tecnica.

Tali ricettori sono in numero di 6, e circa il rispetto dei limiti differenziali di cui al DPCM 14.11.1997, di carattere differenziale, come richiesto dal R.R. 16/2006, si osserva che sia quello diurno che quello notturno sono ovunque rispettati.

Il Comune non è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica, ad ogni buon conto gli elaborati progettuali assicurano comunque il rispetto dei limiti assoluti nel comparto territoriale di progetto identificato in modo coerente alla tabella del DPCM 1/3/1991 (classificazione in condizione di regime transitorio) pari, in particolare per il limite notturno, a 60 dB.

Circa l'aspetto delle vibrazioni, ci si riferisce alla norme UNI 9916 e alla ISO 4866 e ad altra normativa tecnica, per la quale il valore efficace dell'accelerazione associata alle vibrazioni sarebbe contenuto, anche in considerazione dell'ottimizzazione dei sistemi di controllo previsti.

Campi elettromagnetici ed interferenze

I cavidotti di collegamento elettrico tra gli aerogeneratori fino alla stazione viaggiano interrati ad una profondità minima di 110-150 cm, come si evince dalla tavola C2 consegnata nel marzo 2007 riportante "Particolari costruttivi: cavidotti - strade provvisorie- etc".

Lo studio di impatto elettromagnetico, riferito alla configurazione con maggior numero di pale, condizione a vantaggio di sicurezza, porta a conclusioni specifiche per ogni parte d'opera.

Il valore riportato dalla relazione specialistica si riferisce alla risalita dei cavi dal trasformatore verso l'elettrodotto esistente, nelle condizioni di funzionamento corrispondenti all'attivazione di tutti gli aerogeneratori a regime. Il campo si attesta su valori inferiori a quelli indicati come "limite" e "di qualità" imposti dal DPCM del 9 Luglio 2003 rispetto ad un'utenza-tipo, a distanza stimata pari a 200 m..

Norme di progettazione

L'intera progettazione rispetta i criteri di esecuzione dettati dalla normativa tecnica sia sulle parti elettriche che sulle opere civili.

La capacità della rete di accogliere l'intera potenza prodotta appare assicurata dalla documentazione relativa agli accordi con l'Ente gestore.

L'opzione relativa alla soluzione di allacciamento a Castellaneta è prevista nelle soluzioni progettuali presentate a partire da Marzo 2007, varianti che non hanno determinato una sensibile modificazione del layout. Le specificità del contesto riferite al PRIE non possono determinarsi in assenza del PRIE stesso.

Dati di progetto e sicurezza

Circa il calcolo della gittata di elementi liberati da accidentale rottura, il proponente riporta un dato di distanza orizzontale massima pari a 207 m, con riferimento ad un'origine posta a quota pari a più di 110 m..

Questo dato è riferito ad una frequenza di 20 giri/m. Il dato riferito ad un'altra ipotesi di funzionamento, a 16 giri/min riporta invece una gittata pari a ca 146 m.

I diversi funzionamenti si riferiscono al modello di aerogeneratore che sarà scelto in fase di installazione.

A distanza di quest'ordine si rilevano dalle ortofoto alcune peculiarità in termini di luoghi potenzialmente occupabili in modo stabile o periodico, in particolare:

Fabbricati senza denominazione tipica vicino a Masseria La Petrizza - Torre n.1 = distanza pari a ca. 120 m. E' prevista la possibilità di rimuovere i collegamenti di servizio interni ripristinando lo stato dei luoghi e riconfigurando il terreno agrario precedentemente rimosso.

Non è previsto l'impiego di oli nei trasformatori poiché privi di componenti ad utilizzo di PCB (componenti in resina). Gli oli verranno altresì impiegati nei lubrificatori delle parti meccaniche.

Norme tecniche relative alle strade

Le piste di servizio ripercorrono principalmente la viabilità esistente ed i collegamenti delle singole parti d'impianto con la rete viabile non determinano consumo di suolo in quanto ripercorrenti i confini catastali.

Non viene utilizzata pavimentazione impermeabile. Le opere di viabilità nuova rivestono solo carattere di provvisorietà, per cui si riferisce di seguito in merito all'adeguamento della viabilità esistente. La larghezza della sezione stradale, lì dove inferiore alle necessità, verrà adeguata in rettilineo ed in curva. L'elaborato E2, riferisce, nelle specifiche tecniche (in lingua inglese) che la sezione potrebbe essere portata a 4,5 m ed in curva a 8 m.

La planimetria con il dettaglio è riportata in specifica tavola che testimonia l'assenza di nuova viabilità in

sede stabile.

Norme sulle linee elettriche

Lo sviluppo lineare degli allacciamenti è di circa 6,5 km e percorre la viabilità esistente.

I cavi saranno posati in opera su un letto di sabbia secondo quanto descritto dalla modalità M delle norme CEI 11-17.

I cavidotti di collegamento elettrico tra gli aerogeneratori fino alla stazione viaggiano interrati ad una profondità minima di 110-150 cm, come si evince dalla tavola C2 consegnata nel marzo 2007 riportante "Particolari cavidotti".

La soluzione di conferimento dell'energia prodotta prevede una sottostazione (impianti di utenza) in adiacenza alla stazione di trasformazione di TERNA (impianti di rete), come da elaborati revisionati in seguito ad accordo con l'Ente Gestore (tavola E2- layout stazione MT-AT).

Dagli atti si evince che Terna ha prestato il proprio consenso alla Società affinché espleti la procedura autorizzativa fino al suo conseguimento, oltre che per gli impianti di utenza anche per gli impianti di rete per la connessione prevista nella soluzione...consistente nel collegamento in antenna a 150 kV con la sezione di una nuova stazione elettrica a 380 kV sulla linea Matera -Taranto. La stazione di consegna si colloca a circa 6 km dal perimetro esterno del centro abitato di Castellaneta.

Pertinenze

Nello studio di impatto ambientale, circa le opere civili, si presenta la singola piazzola atta ad accogliere l'aerogeneratore e le sue fondamentali componenti.

La superficie sarà di circa 500 mq, destinata a ripristino nell'intorno del sedime con riporto di terreno vegetale.

Le fasi di cantiere

Non esiste una descrizione di dettaglio della fasatura di cantiere, ma emerge diffusamente dalle varie relazioni l'articolazione logistica delle operazioni, oltre ad una tavola con evidenza dell'organizzazione delle fasi di manovra sulla piazzola.

La viabilità di cantiere ha carattere provvisorio, ad ultimazione dei lavori verrà rimosso lo strato di stabilizzante al fine di consentire il normale utilizzo del suolo ante-opera. Non è prevista alcuna alterazione della morfologia naturale del suolo.

Misure di compensazione

Sono previste misure di mitigazione dell'impatto piuttosto che opportuna compensazione, che emergono diffusamente con riferimento alle componenti specifiche d'impatto.

In particolare sono rappresentate misure di mitigazione per l'impatto sonoro da concordare, in base alle esigenze, con i proprietari dei suoli interessati ed indicati come ricettori sensibili.

Altre misure di mitigazione sono relative ai possibili impatti sull'avifauna, suggeriti dalla casistica e dalla letteratura.

Atteso che, a pro:

- il sito del progetto non interessa: aree protette regionali istituite ex L.R. n. 19/97 e aree protette nazionali ex L.394/91; oasi di protezione ex L.R. 27/98; siti pSIC e ZPS ex direttiva 92/43/CEE, direttiva 79/409/CEE e ai sensi della DGR n. 1022 del 21/07/2005; zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione di Ramsar, e relativo buffer di 300 m; aree di importanza avifaunistica (Importa Birds Areas - IBA 2000 - Individuate da Bird Life International); area a pericolosità geomorfologica PG3, così come individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico, nè aree PG1 e PG2; aree classificate ad alta pericolosità idraulica AP, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico; zone classificate a rischio R2, R3, R4, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico; crinali con pendenze superiori al 20% (così come individuati dallo strato informativo relativo all'orografia del territorio regionale presente nella Banca Dati

Tossicologica) e relative aree buffer di 150 m; aree buffer di almeno 1 Km dal limite dell'area edificabile urbana così come definita dallo strumento urbanistico vigente al momento della presentazione dell'istanza; Ambiti Territoriali Estesi (ATE) A e B del PUTT/P; Zone con segnalazione architettonica/archeologica e relativo buffer di 100 m e zone con vincolo architettonico/archeologico e relativo buffer di 200 m così come censiti dalla disciplina del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137; aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, DLgs 112 31/03/98); aree sottoposte a vincolo Idrogeologico (ex R.D. 3267/ 1923 e successive modifiche e integrazioni); aree sottoposte a vincolo paesaggistico (ex L 1497/39);

- l'indice di ventosità del sito è tale da garantire almeno 1600 ore/equivalenti all'anno alla potenza nominale dell'aerogeneratore;
- la distanza degli aerogeneratori da strade provinciali o nazionali è superiore a 300 m e tale distanza è in ogni caso superiore alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale;
- la distanza minima tra gli aerogeneratori è pari a 5 volte il diametro tale da evitare il cosiddetto "effetto selva";
- l'accesso al sito avverrà prevalentemente attraverso l'adeguamento della viabilità esistente e solo in minima parte con la realizzazione di nuove strade;
- i cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori e l'elettrodotto di connessione alla rete elettrica nazionale saranno interrati alla profondità minima di 1,00 m. I tracciati dei cavi interrati seguiranno prevalentemente i percorsi della viabilità;

per contro:

- in corrispondenza dell'aerogeneratore n.1 si rileva un solco vallivo con conformazione di impluvio naturale;
- l' Ambito Territoriale Distinto costituito dal Tratturello Martinese segnalato dal PUTT_paesaggio è interessato, nella sua area di pertinenza, dal collegamento tecnico a monte della torre n.1;
- a distanza dell'ordine di grandezza della gittata si rilevano alcune peculiarità in termini di luoghi potenzialmente occupabili in modo stabile o periodico, in particolare fabbricati vicino a Masseria La Petrizza - Torre n.1: distanza pari a ca. 120 m.

Per quanto espresso, il Comitato Regionale di V.I.A. ritiene di poter esprimere parere favorevole alla compatibilità ambientale relativa all'installazione degli aerogeneratori aventi le seguenti coordinate Gauss-Boaga fuso Est:

Inoltre, subordina la realizzazione dell'opera alle seguenti prescrizioni:

- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato ad operazioni di recupero, privilegiando tale seconda opzione;
- garantire che gli adeguamenti delle strade esistenti e le nuove realizzazioni siano realizzate mediante l'utilizzo di macadam;
- prevedere, come dichiarato nel progetto, che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta siano interrati e corrano lungo la rete viaria;
- prevedere la colorazione con bande orizzontali rosse o nere di una delle tre pale di ogni aerogeneratore, così come proposto dal proponente. riducendo così l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna, al fine di ridurre il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
- garantire che la dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto alla fine del loro ciclo di vita avvenga non solo attraverso il ripristino dello stato dei luoghi (impegno da assumere nella convenzione), ma anche con la riqualificazione ambientale del sito d'intervento, con l'utilizzo di specie autoctone adatte al sito. La fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.

- assicurare l'adeguato smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti" (D. Lgs. 4/2008), in considerazione delle caratteristiche di pericolosità degli stessi;
- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- che, attesa la specifica competenza dell'Ente Gestore della Rete Elettrica in merito alle stazioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio, in sede di conferenza di servizi, per l'acquisizione dell'autorizzazione unica, venga acquisito il parere del predetto Ente relativamente all'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna.

Il presente parere è subordinato alla verifica del rispetto dei limiti di emissione sonora in aree attualmente o potenzialmente occupabili- come da previsioni urbanistiche- per più di quattro ore al giorno; pertanto detto riscontro dovrà essere effettuato da parte della Amministrazione comunale in sede di conferenza di servizi per l'ottenimento dell'autorizzazione definitiva.

Alle prescrizioni già elencate l'Ufficio V.I.A. ritiene di poterne includere ulteriori, atteso che, nel corso dei lavori, il disturbo maggiore è arrecato dalle diverse fasi di cantiere quali spostamenti di terra, seppellimento e modificazioni della struttura vegetazionale, apertura di strade per il transito di mezzi pesanti, aree di deposito materiali, presenza antropica prolungata, etc., ragion per cui, tra le misure da adottare per ridurre l'impatto ambientale nell'area interessata dal progetto proposto, occorre includere:

- lavori di messa in opera del cantiere al di fuori del periodo riproduttivo delle specie prioritarie presenti nell'area (Grillaio Falco naumanni, Capovaccaio Neophron percnopterus, Gufo reale Bubo bubo, Nibbio reale Milvus milvus e Nibbio Bruno Milvus migrans). In particolare, è preferibile effettuare i lavori da fine settembre a fine gennaio, per evitare il fallimento della fase riproduttiva;
- monitoraggio atto a garantire che, dalla messa in opera della fase di cantiere e, con cadenza annuale, dall'inizio dell'attività produttiva degli aereogeneratori, sia mantenuto e controllato lo stato di conservazione delle specie prioritarie su citate, tra l'altro oggetto di studio nell'ambito del P.O.R. Puglia 2000-2006 misura 1.6 - Linea di intervento 2 Piano d'azione per la Conservazione del Capovaccaio e azioni di conservazione del Grillaio, Nibbio reale e Nibbio bruno nella ZPS p-SIC "Area delle Gravine". Detto monitoraggio, effettuato da un esperto naturalista, sia consegnato a Codesto Settore per la validazione degli schemi di valutazione e dell'approccio.

Alla luce della conformità della presente istruttoria alla disciplina introdotta dalle direttive approvate con la D.G.R. n.1462 del 1° agosto 2008, contenenti "Linee guida per l'armonizzazione delle procedure regionali nelle attività finalizzate al rilascio delle autorizzazioni uniche per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonte eolica", che presuppone che il presente provvedimento sia reso nei termini della valutazione integrata di cui all'art. 8 del Regolamento Regionale n. 16/2006, occorre contemplare tutti i progetti presentati in relazione ad un dato contesto territoriale nell'ambito della finestra temporale di riferimento, ai sensi dell'art.8, comma 4.

Pertanto, atteso che:

- tutte le proposte progettuali presentate nello scaglione temporale definito a tutto novembre 2006 vanno intese singolarmente come un unicum, ovvero comprensive delle varie revisioni ed ampliamenti, laddove questi ultimi risultavano, a giudizio di questo Settore, ancora ascrivibili alla medesima finestra temporale e non già in quelle successive, come in più occasioni questo Settore ribadiva ed in particolare con nota prot. n. 13980 dell'11 settembre 2007 e come evidente dalla corrispondenza intercorsa e riproposta in narrativa;
- per quanto sopra esposto, atteso che le proposte di revisione ovvero di ampliamento sono in ogni caso pervenute successivamente all'istanza di avvio del procedimento, nessuna delle proposte di installazione di parchi eolici nel Comune di Castellaneta può ritenersi presentata a questo Settore, e

considerarsi definita, prima dell'entrata in vigore del Regolamento Regionale n.16/2006, ovvero il 21.10.2006;

iii. questo Ufficio ha potuto operare la valutazione integrata di cui all'art. 8 del R.R. 16/2006 solo a valle dell'accordo tra le società proponenti finalizzato alla eliminazione delle reciproche interferenze territoriali, nonché ad avvenuta acquisizione di assenso generale da parte dell'Amministrazione Comunale in ordine alle singole iniziative rimodulate a seguito dell'accordo menzionato;

iv. il parametro di controllo per il Comune di Castellaneta, fissato a $P=0,25$ in regime ante-PRIE, consente l'installazione di n. 42 aerogeneratori di diametro rotore pari a 94 m in tutta la superficie comunale. L'indicazione del diametro del rotore di 94 m deriva dalla considerazione che questa sia considerata la condizione maggiormente cautelativa nell'ambito delle proposte progettuali dei proponenti tutte contenute in un range di 90-94 m. Sarà pertanto possibile utilizzare aerogeneratori con diametro del rotore pari o inferiore a 94 m;

v. secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 1462/08 punto 6 questo Servizio deve verificare la congruità delle proposte progettuali relative ad ogni singola finestra temporale con il parametro di controllo che, per la fase transitoria, è pari a 0,25 e consente, come precisato al punto precedente, la realizzazione di n.42 aerogeneratori per il Comune di Castellaneta. Considerato che la valutazione integrata relativa alla finestra temporale del 30.11.2006 per i quattro progetti presentati nel territorio comunale di Castellaneta ha individuato un potenziale compatibilità ambientale per un totale di n. 61 aerogeneratori, numero quindi maggiore di quanto consentito dal parametro di controllo, è necessario operare una riduzione percentuale del 31% per ciascuno dei quattro interventi in esame. Pertanto, relativamente all'intervento in oggetto che ha ottenuto un riscontro ambientale favorevole per n. 3 aerogeneratori, è possibile esprimere parere ambientale favorevole alla compatibilità per n. 2 aerogeneratori;

vi. il punto 9 della D.G.R. n. 1462 del 01.08.2008 richiama la necessità della presentazione di idonea convenzione tra proponente e Comune che contempli i profili di inserimento ambientale e compensazione degli eventuali impatti dell'impianto. In tal senso questo Servizio ha provveduto, con nota prot. n. 13842 del 06.10.2008, a richiedere alle società Costruzioni generali De Biasi Srl, Ditta de Biasi Giuseppe ed Energia in Natura S.r.l. dello scaglione di novembre 2006 a produrre, o fornirne evidenza, convenzione coerente a quanto richiesto dalla D.G.R. 1462 dell'01.08.2008. Con nota acquisita al prot. n. 16671 del 24.11.2008, a firma del Sig. Sindaco del Comune di Castellaneta e del Dirigente dell' U.T.C., è stata presentata la dichiarazione di intenti del Comune di Castellaneta, dalla quale si evince l'intenzione e la volontà di stipulare apposita convenzione prevista dall'art. 14, c.5 del Regolamento Regionale n. 16/2006, conformandosi in particolare al punto 9 delle Linee Guida approvate con D.G.R. n. 1462/2008. A tal proposito, prima della conclusione della Conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs 387/2003 e della D.G.R. 35/2007, dovrà essere acquisito, da parte del competente Ufficio Energia dell'Assessorato allo Sviluppo Economico, atto formale attestante l'impegno convenzionale assunto dalle parti;

vii. la Ditta De Biasi Giuseppe, con nota acquisita al prot. n. 16155 del 17.11.2008, ha trasmesso la comunicazione di successione nella titolarità del progetto alla CGDB Barbarossa S.r.l., nonché manifestazione di volontà convenzionale con il Comune di Castellaneta ai sensi della D.G.R. n. 1462/2008, riscontrando la nota regionale sopra citata (prot. 13842 del 06.10.2008), allegando a tale nota quella del Comune avente prot. n. 16671 del 24.11.2008;

viii. con nota prot. n. 12128 del 3 settembre 2008 il Comune di Castellaneta informava questo Servizio della inesistenza di impianti di produzione di energia da fonte eolica approvati o in esercizio/cantiere sul proprio territorio;

ix. l'Assessorato allo Sviluppo Economico - Servizio Industria-Industria Energetica, con nota acquisita al prot. n. 12232 del 4 settembre 2008 comunicava, in risposta alla nota inviata da questo Settore, prot. n. 11843 del 28 agosto, che le quattro proposte di parco eolico in parola sono state inoltrate anche presso i propri uffici e pertanto hanno avviato la procedura di Autorizzazione Unica ex art. 12 D.lgs n.387/2003, per cui rientrano a pieno titolo negli effetti della Valutazione Integrata;

x. con la stessa nota l'Ufficio Energia comunicava a questo Servizio di non aver, a tutt'oggi, rilasciato alcuna autorizzazione nel territorio comunale di Castellaneta.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO V.I.A.,
PROGRAMMAZIONE
E POLITICHE ENERGETICHE

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;
- Visto il Regolamento Regionale n. 16/2006;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Visto, in particolare, l'art. 21 della L.R. 11/2001 "Vigilanza e sanzioni";
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 con la quale sono state approntate "Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici";

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

preso atto delle risultanze dell'istruttoria resa dall'Ufficio preposto ed acquisito altresì il parere dal Comitato Regionale per la V.I.A. reso nella seduta del 04.06.2008

DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 04.06.2008, parere favorevole alla compatibilità ambientale per n. 2 aerogeneratori tra quelli le cui coordinate sono riportate nella tabella che segue, per il progetto concernente la realizzazione di un impianto eolico denominato "Barbarossa" della CGDB Green Barbarossa S.r.l. con sede legale in Napoli alla Via Imbriani n. 48, cap. 80121.

La selezione, operata arbitrariamente da parte della società proponente, all'interno dell'insieme di aerogeneratori riproposti nella tabella che segue, dovrà costituire base progettuale per la redazione del Progetto Esecutivo.

Nome X Y

5 2681357 4506218

6 2682251 4506059

9 2681495 4505670

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere, in originale, il presente provvedimento alla Segreteria della G.R..

Il presente parere è relativo alla sola valutazione dell'impatto ambientale delle opere in progetto, non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni dalla piena conoscenza.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio V.I.A. e Politiche Energetiche, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore

Sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente dell'Ufficio V.I.A.,

Programmazione e Politiche Energetiche

Ing. Antonello Antonicelli
